

I volontari nei canili comunali

La legge regionale n. 39 del 4/9/1990 prevede che i Comuni assicurino, in forma singola o mediante adeguate forme associative o di cooperazione, la custodia ed il mantenimento dei cani trovati vaganti nel loro territorio. La successiva legge n. 244 del 24/12/2007, che integra la legge nazionale n. 281/91, garantisce la presenza nelle strutture convenzionate di volontari iscritti alle associazioni zoofile riconosciute e che sono preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani. I volontari devono essere perciò iscritti ad un'associazione legalmente riconosciuta, devono aver raggiunto la maggiore età, aver frequentato un corso di formazione, essere assicurati contro gli infortuni, malattie e responsabilità verso terzi.

L'attività che il volontario svolge all'interno dei canili non è soltanto quella di interagire con i cani per riabitarli, se necessario, a relazionarsi nel modo più adeguato sia con l'uomo sia con gli altri animali, o di condurre il cane al guinzaglio in passeggiate, ma anche quello di accogliere ed accompagnare i visitatori interessati all'adozione, trasferendo le proprie conoscenze ed aiutandoli nelle scelte più opportune, senza mai imporre il cane. Il volontario deve pertanto essere una persona responsabile ed equilibrata, con una buona dose di esperienza e conoscenza cinofila, non deve mai lasciarsi guidare dall'emotività o dal desiderio impaziente di affidare il cane: le adozioni frettolose si concludono molto spesso con il ritorno dell'animale al canile dopo breve tempo e ciò implica uno stress emotivo non indifferente per la bestiola, costretta soltanto a vedersi rifiutata per la seconda volta. Non si tratta soltanto di trovare un cane adeguato alle esigenze del futuro proprietario, ma d'instaurare un rapporto di rispetto e conoscenza reciproca che faciliti il buon esito dell'adozione. Troppo spesso si sente parlare della necessità d'insegnare al cane le regole dell'obbedienza, dimenticando che non sempre sono gli animali ad aver bisogno d'insegnamenti ma piuttosto i proprietari, specie se sono alla loro prima esperienza.



Naomi: giovanissima cagnolina taglia media contenuta, dal mantello nero cioccolato, carattere stupendo, docile e affettuosa, se non troverà subito un proprietario per lei si apriranno le porte del mega canile convenzionato fuori provincia



Balto: giovane incrocio labrador sano, vaccinato di costituzione forte, socievole ed affettuoso: un peccato saperlo dietro le sbarre

Un cane adottato dal canile, soprattutto se recluso da tempo, aggiunge al suo affetto una consapevole gratitudine e riconoscenza nei confronti di coloro che gli hanno ridato una nuova vita ed il calore di una casa. Dopo l'affidamento il volontario dovrà seguire l'animale in modo da verificare che il cane sia inserito correttamente all'interno della famiglia e che vengano salvaguardati i suoi

diritti e la sua dignità, come previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela e benessere animale. Non bisogna dimenticare che la quasi totalità dei canili assistenziali convenzionati sono gestiti da privati, il cui obiettivo primario non è certamente l'adozione dei cani, che rappresentano esclusivamente una redditizia fonte di guadagno.

Molti gestori sono al contempo allevatori di cani di varie razze e questa ulteriore attività genera sicuramente un conflitto d'interessi: la presenza dei volontari all'interno delle strutture è pertanto indispensabile. Non sono pochi gli episodi incresciosi verificatisi in alcuni canili della nostra regione, dove cani definiti dai gestori aggressivi, pericolosi e di difficile gestione, si sono invece rivelati degli ottimi cani da compagnia, ubbidienti e docili una volta arrivati nelle nuove famiglie.

Questi animali condannati a rimanere nei canili per il resto della loro vita sono stati adottati grazie alla caparbia e alla costanza di alcuni volontari, che con coraggio e competenza si sono battuti per la loro liberazione e non si sono lasciati intimidire dalle parole di chi li definiva erroneamente pericolosi!

Ribadiamo che l'attività dei volontari è molto importante, non può essere improvvisata e superficiale ma deve essere condotta in modo serio e responsabile per il bene dei cani e dei loro futuri compagni di vita.

Mariagrazia Beinat

Associazione "il Capofonte" ONLUS

Per info adozioni: "il Capofonte" al numero 040 571623
scrivere a: info@ilcapofonte.it
per vedere altri cani da adottare: www.ilcapofonte.it